



Comune di Foligno

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS 117/2017 FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE (ETS) IN QUALITÀ DI PARTNER DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE - ZONA SOCIALE N. 8.

LA DIRIGENTE AREA SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI

Visti:

- l'Accordo di collaborazione triennale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza sottoscritto dal Comune di Foligno Capofila della zona sociale n. 8 con la Regione Umbria per le annualità 2025 – 2026 – 2027;

la Determinazione Dirigenziale n. 518 del 31.03.2026 che approva lo schema di Avviso di istruttoria pubblica di coprogettazione e cogestione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/20217 finalizzata alla individuazione di soggetti del terzo settore ETS in qualità di partner del Comune di Foligno capofila Zona Sociale n. 8 per gli interventi previsti dal Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere;

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota come Convenzione di Istanbul, adottata ad Istanbul il 11/05/2011 e ratificata dallo Stato Italiano con Legge n. 77 del 27/06/2013;
- il Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013 n. 119 di recepimento della Direttiva 2012/29/UE, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- il Decreto Legislativo del 15 dicembre 2015 n. 212 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI";



Comune di Foligno

- l'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali avente ad oggetto "Intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014";
- l'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, stipulata ai sensi dell'art.8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 sopra richiamata;
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 adottato dal Consiglio dei Ministri il 17 novembre 2021, che promuove una attività di cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali, Regioni ed Enti Locali attraverso Accordi di collaborazione;
- la Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" che all'articolo 31 prevede l'istituzione del Sistema regionale dei servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne, assegnando ai Comuni e alle Zone Sociali il compito di promuovere l'istituzione e la localizzazione dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, tenuto conto dei requisiti di accessibilità, sicurezza e riservatezza, assicurando la loro gestione mediante convenzioni con associazioni ed organizzazioni di donne (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ONLUS, etc.) che hanno come finalità ed attività primaria la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne e che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla lettura della violenza contro le donne in un'ottica di genere;
- il Regolamento Regionale n. 4 agosto 2021 n. 5 "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)";



Comune di Foligno

- il Piano Sociale Regionale 2017-2020 che per la prima volta prevede, al Cap. 5 “Azioni tematiche”, l’azione 5.8 così rubricata “Le politiche per le pari opportunità e per il contrasto alla violenza sulle donne”;
- la D.G.R. n. 2 del 07/01/2019 avente come oggetto “Articolazione del Sistema regionale dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza degli uomini contro le donne: le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza. Approvazione delle Linee guida per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione e dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Umbria e i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne basata sul genere;
- la D.G.R. n. 199 del 25/02/2019 “Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell’accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della D.G.R. n. 2 del 7 gennaio 2019”;
- la D.G.R. n. 365 del 21/04/2021 di aggiornamento delle linee guida per la stipula degli accordi di collaborazione di cui al punto 5 tra la Regione e i Comuni coordinatori delle reti territoriali antiviolenza già approvate con D.G.R. n. 2/2019 modificando, in un’ottica di semplificazione delle procedure, la parte relativa alla durata degli accordi e alla tempistica di trasferimento delle risorse di cui all’allegato B recanti le linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
- il Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere” (art. 31 comma 6 della L.R. n. 14/2016) con validità per il quinquennio 2022 – 2026, sottoscritto dal Comune di Foligno Capofila Zona Sociale n. 8, così come disposto con D.G.C. n. 433 del 21/10/2021;

Considerato che con D.G.C. n. 18 del 12/01/2026 avente ad oggetto “Sistema regionale servizi di contrasto alla violenza di genere. Approvazione protocollo d’intesa con la rete territoriale interistituzionale antiviolenza e accordo di collaborazione con la Regione Umbria. Determinazioni”,



Comune di Foligno

con la quale ai fini della realizzazione nella Zona Sociale 8 di azioni progettuali e interventi finalizzati al contrasto e alla prevenzione della violenza nei confronti delle donne:

- è stata elaborato e approvato un Progetto denominato “Rete Interistituzionale Otto Umbria 2025” contenente azioni e interventi da realizzare nel rispetto del Programma Regionale di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne 2025;
- è stata autorizzata la Dirigente dell’Area Servizi Sociali e Scolastici a sottoscrivere in rappresentanza del Comune di Foligno Capofila Zona Sociale n. 8 l’Accordo di collaborazione triennale con la Regione Umbria per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza, e a compiere ogni atto conseguente alla sottoscrizione del suddetto Accordo;

Richiamati altresì:

- l’articolo 118 comma 4 della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 2/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo settore” ed in particolare l’art. 55 rubricato “Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore”;
- il Decreto legislativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del Decreto legislativo n. 117 del 2017;
- le Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali”, approvate da ANAC con propria deliberazione n. 32 del 30 gennaio 2016;
- le Linee guida ANAC n. 17 del 27/07/2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” secondo le quali per lo svolgimento dei servizi sociali è possibile ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora si ritenga opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore;
- la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e in particolare l’articolo 5 dedicato al ruolo del Terzo Settore e l’articolo 8 comma 3 lettera 4 con il quale tra le funzioni delle Regioni si annovera anche quella della determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale,



Comune di Foligno

prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già esistenti;

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 contenente “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8/11/2000, n. 328” che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge Regionale 2 Aprile 2015 n. 10 denominata “Riordino delle funzioni amministrative e regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”, con la quale sono state soppresse le Unioni speciali di comuni, nonché gli Ambiti Territoriali integrati, prevedendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono conferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente in forma associata mediante Convenzione (di cui all’articolo 30 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);
- la Legge Regionale 9 Aprile 2015 n. 11 denominata “Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali”, con la quale all’articolo 265 si ribadisce che l’erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari;
- la Legge Regionale 17 Agosto 2016 n. 10, con la quale sono state apportate, tra l’altro, modifiche al Testo Unico della Sanità e dei Servizi Sociali (L. R. 11/2015) che, nel rispetto del disposto della L.R. 10/2015, definiscono il nuovo modello organizzativo dell’area sociale, restituendo protagonismo alle 12 Zone Sociali e stabilendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono esercitate dai comuni tramite il Comune capofila, attraverso la Convenzione di cui all’articolo 30 comma 4 del D.Lgs 267/2000;
- il vigente Piano Sociale Regionale, approvato dall’Assemblea legislativa con Deliberazione n. 156 del 7 Marzo 2017, all’interno del quale al paragrafo 3.4.2 viene indicato che “La Convenzione per la gestione associata è lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l’esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale, cioè al Comune capofila della Zona Sociale”;



Comune di Foligno

- la Legge Regionale 6 Marzo 2023 n. 2 denominata “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa”;
- la Convenzione del 31 maggio 2024 stipulata ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali integrati della Zona Sociale n. 8 Comuni di Foligno, Bevagna, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Trevi, Valtopina che prevede tra i servizi e gli interventi gestiti in forma associata le politiche di genere e i servizi in favore delle donne vittime di violenza, tra cui il Centro antiviolenza non residenziale CAV;
- il D.Lgs. n. 36 del 2023 Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii e in particolare l’articolo 6 in base al quale, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa con gli Enti del Terzo Settore di cui al Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117);

In considerazione del riconoscimento dei soggetti del terzo settore ETS quali soggetti in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi individuati come sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che li delinea come soggetti giuridici rivolti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale senza perseguire finalità lucrative soggettive secondo i principi di solidarietà e utilità sociale, ritenuto di provvedere alla gestione del Centro antiviolenza non residenziale del Comune di Foligno per la Zona Sociale n. 8 e agli interventi del Programma Regionale di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Anno 2026, avvalendosi dell’istituto della coprogettazione (art. 55 del D.Lgs n. 117/2017), al fine di rendere maggiormente efficaci e appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni,

RENDE NOTO

che il Comune di Foligno, in qualità di Capofila della Zona Sociale n. 8, indice istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di soggetti del Terzo Settore ETS, in possesso dei requisiti generali e di professionalità ed esperienza, di seguito riportati, disponibili:



Comune di Foligno

- alla coprogettazione e alla successiva cogestione delle azioni progettuali relative alla Zona Sociale n. 8 per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza;
- alla compartecipazione delle azioni progettuali e degli interventi da realizzare

E PRECISA quanto segue:

i soggetti del Terzo Settore ETS interessati a partecipare dovranno attenersi agli obiettivi e finalità e alle linee di indirizzo del Programma Regionale di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, al progetto di massima predisposto dal Comune di Foligno (in allegato al presente Avviso pubblico) nonché alle modalità e ai termini di partecipazione individuati nel presente Avviso.

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante “Codice del Terzo Settore” e ss.mm.ii. nonché attraverso procedimenti ex articolo 12 della Legge n. 241/1990, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) si applicano unicamente se espressamente richiamate nel presente Avviso.

Il Comune di Foligno si riserva, in qualsiasi momento della procedura, la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la procedura di coprogettazione, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare.

INFORMAZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

COMUNE DI FOLIGNO – AREA SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI – Ufficio di piano e della gestione associata

Dirigente Responsabile del procedimento: DOTT.SSA SANDRA ANSUINI

Funzionario Referente: DOTT.SSA MARINA MENGONI

numero telefono: 0742.346012

indirizzo e-mail: marina.mengoni@comune.foligno.pg.it

indirizzo PEC: comune.foligno@postacert.umbria.it

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet istituzionale del Comune di Foligno www.comune.foligno.pg.it nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti –



Comune di Foligno

Atti e documenti per ciascuna procedura - Pubblicazione – Documenti di gara a ove è possibile reperire l'Avviso di indizione di istruttoria pubblica e la documentazione allegata.

Nella medesima pagina internet saranno pubblicati eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura. Pertanto il soggetto concorrente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

ART. 1 - OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

Oggetto del presente Avviso è la individuazione di soggetti qualificati del Terzo Settore, in possesso dei requisiti richiesti, per realizzare nella Zona Sociale n. 8 le azioni progettuali di cui al Programma Regionale di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, come meglio dettagliate nel documento predisposto dal Comune di Foligno e allegato al presente Avviso, che intendano collaborare con il Comune di Foligno, Capofila di Zona, ai fini della coprogettazione e della successiva attuazione e gestione degli interventi per il consolidamento e il miglioramento dei servizi e delle azioni di prevenzione e di contrasto della violenza contro le donne.

Con la presente procedura di coprogettazione, si intendono perseguire i seguenti macro-obiettivi:

- individuare risposte efficaci alle reali domande sociali, mettendo a disposizione risorse e promuovendo reti per lo sviluppo di interventi efficaci
- rafforzare e implementare la rete territoriale interistituzionale antiviolenza nel territorio della Zona Sociale 8, coordinata dal Comune capofila
- qualificare e rafforzare i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne sul territorio
- favorire programmi di empowerment e di sostegno all'autonomia delle donne
- rafforzare programmi di prevenzione nella scuola, centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento (fascia età 3-19 anni);
- avviare iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e informazione sulla violenza maschile contro le donne
- valorizzare il know-how dei soggetti del Terzo Settore che saranno coinvolti sia nella fase di progettazione che in quella di attuazione e gestione degli interventi in oggetto



Comune di Foligno

- consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità
- raccogliere i dati del fenomeno della violenza contro le donne utilizzando il Sistema Se.Re.na.

ART. 2 – INTERVENTI OGGETTO DI COPROGETTAZIONE E COGESTIONE

I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di coprogettazione, attuazione e gestione, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno presentare una proposta progettuale con indicazione di modalità operative e gestionali coerenti con la gestione del centro antiviolenza non residenziale del Comune di Foligno per la zona sociale n. 8 e con gli interventi che saranno previsti dal Programma Regionale di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne annualità 2026, dal documento predisposto dal Comune di Foligno e allegato al presente Avviso e elaborato sulla base delle disposizioni normative nazionali e regionali in materia sopra richiamate.

Nello specifico la proposta progettuale da presentare dovrà essere finalizzata:

- alla coprogettazione delle seguenti tipologie di azioni individuate sulla base della programmazione regionale per le annualità precedenti:

- Azione 1: Gestione e sostegno del servizio Centro antiviolenza non residenziale
- Azione 2: Attivazione e gestione di progetti individuali per l'empowerment e l'accompagnamento delle donne verso l'autonomia e la fuoriuscita dalla violenza, così previsti nella programmazione regionale
- Azione 3: Realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti a scuole, centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento (fascia età 3-19 anni) della Zona Sociale n. 8, così previsti nella programmazione regionale
- Azione 4: Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e informazione sulla violenza maschile contro le donne a cura delle associazioni che gestiscono i centri antiviolenza e le case rifugio

- alla successiva attivazione e cogestione delle azioni progettuali

Nell'eventualità invece che il Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l' annualità 2026 preveda interventi diversi o ulteriori rispetto alle azioni sopra indicate la loro realizzazione sarà fatto oggetto di riapertura del tavolo della coprogettazione, per procedere all'integrazione delle attività, con contestuale modifica della convenzione.

ART. 3 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi oggetto di coprogettazione e successiva cogestione sono destinati:

- alle donne di tutte le età che hanno subito violenza o che sono esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza, e alle loro figlie e ai loro figli minori
- agli alunni, genitori, insegnanti educatori, cittadini della Zona Sociale n.8 per gli interventi di cui all'azione 3 e all'azione 4, di cui al precedente articolo 2, come da programmazione regionale

ART. 4 - RISORSE FINANZIARIE

Per la coprogettazione e successiva cogestione in partenariato delle Azioni 1, 2, 3, 4 di cui al precedente articolo 2, è destinato per l'intera durata del progetto (01/05/2026 – 30/04/2027) un budget totale di **€ 70.370,78**, a cui vanno ad aggiungersi le risorse per i progetti di empowerment per l'accompagnamento delle donne alla fuoriuscita dalla violenza che verranno impegnati e liquidati dall'Ente direttamente in favore delle donne in esito al relativo progetto individuale e alla regolare e corretta rendicontazione delle spese sostenute.

L'importo deriva da:

- risorse nazionali di cui al D.P.C.M. del 16 Novembre 2023” Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”
- risorse regionali previste in base alla Legge Regionale n. 14 del 25 Novembre 2016
- cofinanziamento dei Comuni della Zona Sociale 8, come previsto ai sensi della D.G.R. n. 2/2019 e della D.G.R. n.199/2019

Nel dettaglio, l'importo previsto è così suddiviso:

AZIONI	SPESA PREVISTA
Azione 1 - Funzionamento dei centri	€ 55.000,00



Comune di Foligno

antiviolenza CAV	
Azione 2 – Attivazione e gestione di progetti individuali di empowerment per l'accompagnamento delle donne per la fuoriuscita dalla violenza in misura del 2% sull'importo stimato di € 28.062,02	€ 561,24
Azione 3 - Progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti a scuola, centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento (fascia età 3-19 anni) della Zona sociale n. 8 - valore stimato	€ 12.455,79
Azione 4 - Iniziative di sensibilizzazione comunicazione informazione sulla violenza maschile contro le donne realizzate dalle associazioni che gestiscono i centri antiviolenza e le case rifugio - valore stimato	€ 2.353,75
TOTALE risorse a disposizione coprogettazione	€ 70.370,78

Le risorse relative all'Azione 1 saranno in ogni caso garantite, nell'intero ammontare sopra previsto a titolo sia di risorse nazionali e regionali che di cofinanziamento, dal Comune di Foligno in qualità di Capofila della Zona Sociale n. 8, anche nel caso in cui il Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l' annualità 2026 preveda un importo delle risorse nazionali e regionali inferiore. Nell'eventualità invece che il Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l' annualità 2026 preveda risorse nazionali e regionale maggiori il loro utilizzo sarà fatto oggetto di riapertura del tavolo della coprogettazione, per procedere all'integrazione delle attività in funzione delle maggiori risorse con contestuale modifica della convenzione. Le risorse previste per le Azioni 2, 3 e 4 sono solo stimate e pertanto le azioni saranno attuate nel solo caso in cui siano previste, riconosciute e assegnate le relative risorse nell'ambito



Comune di Foligno

del Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l' annualità 2026 per il relativo importo. Nell'eventualità che il Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l' annualità 2026 preveda risorse nazionali e regionale maggiori il loro utilizzo sarà fatto oggetto di riapertura del tavolo della coprogettazione per procedere all'integrazione delle attività in funzione delle maggiori risorse con contestuale modifica della convenzione. Il soggetto coprogettante dovrà impegnarsi a cofinanziare il progetto con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota minima del 5% del budget previsto per la coprogettazione e gestione del Centro antiviolenza (€ 55.000,00). Con riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, conformemente a quanto disposto dal D.M. n. 72/2021, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015 ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

In sede di valutazione del piano economico finanziario verrà assegnato un punteggio proporzionale alla quota di cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla quota minima del 5%, messo ad ulteriore disposizione dal soggetto concorrente. La quota di cofinanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o beni mobili ed immobili), da evidenziare nel piano economico finanziario.

Relativamente all'Azione 2, si precisa che le risorse destinate a progetti individuali di empowerment saranno gestiti direttamente dal Comune di Foligno a titolo di contributo in favore delle donne da rimborsare direttamente alle stesse dietro rendicontazione.

Il budget riconosciuto dal Comune di Foligno pari ad € **70.370,78** costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuta a titolo di rimborso, compensazione dei costi effettivamente sostenuti in quanto documentabili e alle condizioni e con le modalità stabilite.

ART. 5 – ULTERIORI RISORSE: SEDE OPERATIVA



Comune di Foligno

Ai fini della coprogettazione e successiva cogestione delle azioni progettuali, il Comune di Foligno metterà a disposizione l'appartamento individuato come sede del Centro antiviolenza non residenziale ubicato a Foligno in Via Dei Molini n. 20/A, avente i requisiti previsti dagli art. 3-5 del Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2021.

Tali spazi verranno concessi in uso ai fini della coprogettazione e cogestione delle azioni di cui al presente Avviso, completi di arredi e attrezzature, fino al 30/04/2027 e comunque la concessione sarà estesa nel caso di proroga della convenzione stessa (successivo art. 6 Avviso). Gli oneri relativi alle utenze di acqua, energia elettrica e riscaldamento saranno a carico del Comune di Foligno. Qualora gli arredi e le attrezzature messe a disposizione dall'Ente non fossero sufficienti/adeguati, in sede di cogestione il soggetto o i soggetti individuati a seguito della presente procedura sono tenuti ad integrarli con oneri a proprio carico, da valutarsi ai fini del cofinanziamento.

ART. 6 – DURATA

Le iniziative e le attività oggetto della presente coprogettazione dovranno essere svolte dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, in forma di convenzione, ai sensi dell'articolo 56 del D.Lgs. n. 117/2027 e/o dell'articolo 11 della Legge 241/1990, o dalla data di comunicazione di avvio in pendenza della sottoscrizione dello stesso, fino al 30 aprile 2027, fatta in ogni caso salva la possibilità di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 01/05/2027 al 30/04/2028.

In caso e in funzione della proroga della convenzione per il periodo 01/05/2027 - 30/04/2028, sarà riattivato il tavolo di coprogettazione per garantire continuità alle azioni progettuali, in linea anche con la Programmazione Regionale per il periodo di riferimento.

ART. 7 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE AL PRESENTE AVVISO

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e che ai sensi della L.R. 14/2016 e del R.R. 5/2021 siano organizzazioni di donne che hanno come finalità ed attività primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne.

I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in Raggruppamento Temporaneo o Associazione temporanea di scopo (ATS).



Comune di Foligno

E' fatto divieto di partecipare alla presente procedura di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o ATS, ovvero partecipare alla presente procedura di coprogettazione singolarmente e contestualmente quale componente di raggruppamento o Associazione temporanea di scopo (ATS).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o Associazione temporanea di scopo (ATS) devono essere specificate le attività/interventi che saranno eseguite da ciascun componente il raggruppamento/associazione con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno. I componenti del raggruppamento temporaneo/associazione di scopo, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti il raggruppamento/associazione. Il Comune, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti del raggruppamento, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

E' consentita la presentazione di progetti preliminari da parte di costituenti raggruppamenti temporanei/associazioni di scopo, ovvero di raggruppamenti non ancora costituiti. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i componenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo/associazione e contenere l'impegno che, in caso di selezione al termine della procedura di co-progettazione quale soggetto co-progettante in partnership, gli stessi componenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

I consorzi sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati indicati è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima selezione. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio sia il consorziato.

ART. 8 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I requisiti richiesti per partecipare alla presente procedura di coprogettazione e cogestione sono i seguenti:

Requisiti di ordine generale



Comune di Foligno

- inesistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del D.Lgs. 36/2023 e di ogni altra situazione che determini l'incapacità a contrattare con la P.A., ivi inclusa la fattispecie di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001

Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento/associazione.

Requisiti di idoneità professionale

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore R.U.N.T.S., di cui al D.Lgs 117/2017, nella sezione "Organizzazioni di volontariato" o nella sezione "Associazioni di promozione sociale" da almeno 6 mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso

- associazione ed organizzazione di donne operante nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano nello Statuto, quali finalità ed attività primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne e l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli

- per i soggetti obbligati, iscrizione nel registro delle Imprese presso la competente CCIAA per attività inerente quella oggetto della presente procedura di coprogettazione

per i soggetti obbligati, iscrizione nel registro all' Albo nazionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti quella oggetto della presente procedura di coprogettazione

Il requisito dell'iscrizione al R.U.N.T.S. deve essere mantenuto per tutta la durata dell'esecuzione progettuale, unitamente al rispetto della vigente normativa applicabile, pena la revoca del contributo.

In caso di Raggruppamento temporaneo/Associazione detti requisiti di idoneità professionale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o associazione, mentre.

Requisiti di capacità tecnica-professionale

- aver maturato una esperienza almeno quinquennale nell'espletamento di attività e servizi oggetto della presente procedura e in particolare aver svolto servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di coprogettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati nell'ultimo quinquennio decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso per un importo almeno pari a quello della



Comune di Foligno

presente coprogettazione. Per servizi analoghi si intendono servizi di sostegno e aiuto a donne vittime di violenza di genere e dei loro figli.

Il possesso di detto requisito deve essere indicato nella tabella presente nell'Allegato "Modello di domanda" indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, l'anno di esecuzione e il destinatario pubblico e/o privato.

In caso di Raggruppamento temporaneo/Associazione detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso ed in misura maggioritaria dal soggetto indicato quale mandatario capogruppo.

ART. 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Gli Enti del Terzo settore, aventi i requisiti sopra indicati, possono chiedere di partecipare all'istruttoria pubblica finalizzata alla coprogettazione e alla successiva cogestione, presentando l'istanza, secondo il modello allegato al presente Avviso, mediante **posta elettronica certificata (PEC) indirizzata al Comune di Foligno – Area Servizi Sociali e Scolastici – Ufficio di Piano e della gestione associata** all'indirizzo: comune.foligno@postacert.umbria.it

L'istanza deve essere inviata entro e non oltre le **ore 23:59 del 15.04.2026**.

Andrà allegata la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione, redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto avente rappresentanza generale dell'ente, come risultante dalla piattaforma RUNTS alla data di presentazione della domanda.
2. Proposta progettuale preliminare costituita da elaborato progettuale e piano economico finanziario coerente con il progetto di massima e le azioni ivi previste.

Non saranno ammesse alla selezione le istanze:

- pervenute tramite strumenti diversi dalla PEC e/o inviate ad indirizzo PEC diverso da quello sopra indicato;
- trasmesse successivamente al termine assegnato;
- prive della domanda di partecipazione e della proposta progettuale preliminare (elaborato progettuale e piano economico finanziario);



Comune di Foligno

- sprovviste di firme nelle forme indicate e/o sottoscritte da soggetti non aventi poteri di firma.

ART. 10 - MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI GIURIDICI PARTECIPANTI ALLA COPROGETTAZIONE

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame e analizzate da una Commissione, appositamente nominata, che valuterà quanto dichiarato e documentato nella manifestazione di interesse, dando rilievo ai seguenti elementi:

INDICATORI DI VALUTAZIONE	SCALA DI VALUTAZIONE
1. PROPOSTA PROGETTUALE - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE Sarà valutato il modello organizzativo proposto per la gestione delle attività oggetto di coprogettazione in relazione:	
1.1 Alla coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi, alle indicazioni e alle caratteristiche del territorio della Zona sociale n. 8 previsti dal presente Avviso e dal progetto di massima allegato come di seguito: Azione 1 - Interventi di gestione e sostegno del servizio Centro antiviolenza non residenziale: MAX 20 PUNTI	1.1 Azione 1) Eccellente: Eccellente: 20*1,00 Ottimo: 20*0,90 Buono: 20*0,80 Discreto: 20*0,70 Più che sufficiente: 20*0,60 Sufficiente: 20*0,50 Quasi sufficiente: 20*0,40 Insufficiente: 20*0,30 Gravemente insufficiente: 20*0,20 Scarso: 20*0,10 Inesistente: 20*0,00
Azione 2 - Progetti per l'empowerment e l'accompagnamento delle donne verso l'autonomia e fuoriuscita dalla violenza previsti nella programmazione regionale: MAX 10 PUNTI	1.1 Azione 2) Eccellente: 10*1,00 Ottimo: 10*0,90 Buono: 10*0,80 Discreto: 10*0,70 Più che sufficiente: 10*0,60 Sufficiente: 10*0,50 Quasi sufficiente: 10*0,40 Insufficiente: 10*0,30 Gravemente insufficiente: 10*0,20 Scarso: 10*0,10 Inesistente: 10*0,00
Azione 3 - Progetti di prevenzione e contrasto degli	1.1. Azione 3) Eccellente:



Comune di Foligno

stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti a scuola, centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento (fascia età 3-19 anni) della Zona sociale n. 8, previsti nella programmazione regionale: **MAX 7 PUNTI**

Azione 4 - Iniziative di sensibilizzazione comunicazione informazione sulla violenza maschile contro le donne realizzate dalle associazioni che gestiscono i centri antiviolenza e le case rifugio: **MAX 3 PUNTI**

1.2 Alla struttura e articolazione organizzativa delle tre distinte attività previste nell'avviso e nel progetto di massima con indicazione della metodologia di intervento utilizzata, delle modalità di attuazione, anche attraverso un cronoprogramma, gli strumenti e le figure professionali coinvolte nella gestione e la relativa esperienza professionale in termini di tempo:

MAX 12 PUNTI

1.3 chiarezza e qualità degli interventi e delle metodologie in coerenza con quelle previste dal progetto di massima relative anche alle modalità di coordinamento/raccordo con il Comune di Foligno per tutti gli aspetti di attuazione operativa delle attività con indicazione della figura del Coordinatore e delle sinergie dell'organizzazione che si intende sviluppare in termini concreti e verificabili con i referenti del Comune di

7*1,00

Ottimo: 7*0,90

Buono: 7*0,80

Discreto: 7*0,70

Più che sufficiente: 7*0,60

Sufficiente: 7*0,50

Quasi sufficiente: 7*0,40

Insufficiente: 7*0,30

Gravemente insufficiente:
7*0,20

Scarso: 7*0,10

Inesistente: 7*0,00

1.1. Azione 4) Eccellente:

3*1,00

Ottimo: 3*0,90

Buono: 3*0,80

Discreto: 3*0,70

Più che sufficiente: 3*0,60

Sufficiente: 3*0,50

Quasi sufficiente: 3*0,40

Insufficiente: 3*0,30

Gravemente insufficiente:
3*0,20

Scarso: 3*0,10

Inesistente: 3*0,00

1.2) Eccellente: Eccellente:

12*1,00

Ottimo: 12*0,90

Buono: 12*0,80

Discreto: 12*0,70

Più che sufficiente: 12*0,60

Sufficiente: 12*0,50

Quasi sufficiente: 12*0,40

Insufficiente: 12*0,30

Gravemente insufficiente:
12*0,20

Scarso: 12*0,10

Inesistente: 12*0,00

1.3) Eccellente: 8*1,00

Ottimo: 8*0,90

Buono: 8*0,80

Discreto: 8*0,70

Più che sufficiente: 8*0,60

Sufficiente: 8*0,50

Quasi sufficiente: 8*0,40

Insufficiente: 8*0,30



Comune di Foligno

Foligno: MAX 8 PUNTI	Gravemente insufficiente: 8*0,20 Scarso: 8*0,10 Inesistente: 8*0,00 2.1) 6 anni - 5 punti da 7 a 9 - 8 punti oltre 10 anni – 10 punti
2. ESPERIENZA MATURATA 2.1 Anni di esperienza del soggetto nella gestione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di coprogettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati - saranno valutati gli anni di esperienza oltre il requisito minimo di 5 anni: MAX 10 PUNTI	
2.2 Professionalità delle risorse umane messe a disposizione in relazione alla proposta progettuale – tenuto conto dei requisiti del personale dei Centri antiviolenza non residenziali di cui all'art. 13 del R.R. 5/2021 - sarà valutato il gruppo di lavoro in rapporto a eterogeneità, e connessione alle diverse attività progettuali esperienza maturata nella gestione dei servizi analoghi desumibile dal curriculum vitae del personale impiegato nella gestione del CAV non residenziale: MAX 10 PUNTI	Eccellente: 10*1,00 Ottimo: 10*0,90 Buono: 10*0,80 Discreto: 10*0,70 Più che sufficiente: 10*0,60 Sufficiente: 10*0,50 Quasi sufficiente: 10*0,40 Insufficiente: 10*0,30 Gravemente insufficiente: 10*0,20 Scarso: 10*0,10 Inesistente: 10*0,00

Per servizi analoghi si intendono servizi di sostegno e aiuto a donne vittime di violenza di genere e dei loro figli.

Per l'attribuzione del punteggio complessivo degli elementi discrezionali, relativi alla proposta progettuale, si procederà mediante il sistema aggregativo compensatore con l'applicazione della seguente formula:

$$C(a) = \sum n[W_i * V(a)_i]$$

Dove: C(a) = punteggio complessivo dell'offerta (a);

n = numero totale degli elementi di valutazione;

W_i = punteggio attribuito all'elemento (i);

V(a)_i = coefficiente definitivo della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento (i) variabile tra zero e uno;

Σn = sommatoria. Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica è dato dai punti attribuiti agli elementi discrezionali + i punti attribuiti agli elementi tabellari.

I calcoli per l'assegnazione dei punteggi tecnici saranno svolti fino alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

A ciascuno degli elementi a cui è attribuito il punteggio tabellare sono attribuiti i punti di cui al corrispettivo riquadro della tabella.

Il punteggio relativo ad ogni singolo criterio sarà attribuito secondo una gradualità di valutazione ottenuta dall'applicazione dei coefficienti indicati:

Eccellente: 1,00

Ottimo: 0,90

Buono: 0,80

Discreto: 0,70

Più che sufficiente: 0,60

Sufficiente: 0,50

Quasi sufficiente: 0,40

Insufficiente: 0,30

Gravemente insufficiente : 0,20

Scarso: 0,10

Inesistente: 0,00

Per ciascun concorrente, il punteggio in relazione a ciascun elemento di valutazione sarà attribuito moltiplicando il punteggio massimo per esso indicato, per il coefficiente corrispondente alla valutazione formulata dalla Commissione giudicatrice.

Il punteggio complessivo della proposta progettuale è dato dai punti attribuiti agli elementi discrezionali.

La valutazione del piano economico finanziario che dovrà essere redatto seguendo il modello allegato al presente avviso (Allegato A4),verrà effettuata come segue:

INDICATORI DI VALUTAZIONE	SCALA DI VALUTAZIONE
A. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	A.1) Eccellente: 10*1,00
	Ottimo: 10*0,90
	Buono: 10*0,80
	Discreto: 10*0,70
	Più che sufficiente: 10*0,60
	Sufficiente: 10*0,50
	Quasi sufficiente: 10*0,40
	Insufficiente: 10*0,30
	Gravemente insufficiente:
	10*0,20
	Scarso: 10*0,10
	Inesistente: 10*0,00
A.1 Coerenza tra interventi e piano economico previsionale MAX 10 PUNTI	



Comune di Foligno

A.2 Cofinanziamento aggiuntivo oltre il 5% obbligatorio MAX 10 PUNTI	A.2) 2 punti per ogni ulteriore punto percentuale in più rispetto all'obbligatorio
--	--

Sarà ammessa alla successiva fase di coprogettazione (elaborazione del progetto definitivo), la proposta progettuale preliminare che avrà ottenuto il punteggio maggiore, fermo restando che la stessa dovrà raggiungere un punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100.

In caso di parità di punteggio tra più proposte, verrà ammessa alla fase di coprogettazione la proposta che avrà ottenuto il punteggio maggiore (somma complessiva) per gli indicatori di valutazione "Proposta progettuale – Organizzazione e modalità di espletamento delle attività oggetto della procedura di coprogettazione" e "Esperienza maturata". Nel caso di ulteriore parità, verrà considerato il punteggio assegnato al piano economico finanziario.

In sede di candidatura il soggetto giuridico dovrà individuare al massimo due referenti (uno titolare e uno supplente) che parteciperanno al Tavolo di coprogettazione con mandato a redigere il progetto finale.

ART. 11 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELLA COPROGETTAZIONE E COGESTIONE

La presente procedura di coprogettazione e cogestione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A - Individuazione del soggetto partner

- pubblicazione dell'Avviso di istruttoria pubblica per la selezione del soggetto, in composizione anche plurisoggettiva, con cui sviluppare le attività di coprogettazione e cogestione di un progetto di contrasto alla violenza nei confronti delle donne;
- verifica del possesso in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica, appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute, con attribuzione di punteggio in base ai criteri di cui all'articolo 10 dell'Avviso;
- individuazione del soggetto con il quale si procederà alla fase B della procedura di coprogettazione e cogestione.



Comune di Foligno

Sarà ammessa alla fase B della procedura la proposta progettuale preliminare che avrà ottenuto il punteggio maggiore, fermo restando che la stessa dovrà raggiungere un punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100.

Si procederà alla successiva fase B anche nel caso pervenisse una sola proposta, purché la stessa sia ritenuta meritevole e congrua sulla base della valutazione di cui sopra.

FASE B - Elaborazione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede al suo esame e discussione, con l'obiettivo di giungere a un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi innovativi proposti e agli elementi essenziali individuati nel progetto di massima e nel presente Avviso.

L'elenco degli altri soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione, ma che non hanno ottenuto il punteggio massimo, non costituisce graduatoria utile per le fasi successive alla progettazione definitiva e stipula della convenzione.

Alle sessioni di coprogettazione partecipano:

- per il Comune di Foligno Capofila Zona sociale n. 8: Dirigente Area Servizi Sociali e Scolastici o suo delegato, il responsabile del servizio o suo delegato, un assistente sociale;
per il soggetto individuato al termine della fase A: il rappresentante legale o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare.

La coprogettazione dovrà tener conto dei seguenti elementi:

1) coerenza delle variazioni e integrazioni da apportare al progetto preliminare rispetto alle linee indicate dal presente Avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare);

2) definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentaltà e miglioramento degli interventi coprogettati



Comune di Foligno

- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal coprogettante

In questa fase non possono essere modificati i costi del personale dipendente indicati nel Piano economico finanziario presentato ai fini della partecipazione all'istruttoria pubblica.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Foligno, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione, di cui il progetto definitivo e condiviso in questa fase ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di coprogettazione, il Comune di Foligno si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A e B non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C - Stipula della convenzione tra il Comune di Foligno e il soggetto selezionato

Conclusa la precedente fase B che vede la condivisione tra il Comune di Foligno Capofila Zona Sociale n. 8 e il soggetto selezionato del progetto definitivo, l'Ente procede a stipulare una convenzione con il partner della coprogettazione per l'esecuzione e cogestione degli interventi coprogettati.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere al partner l'avvio del progetto sin dalla conclusione della fase B, anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività con contestuale modifica della convenzione
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Il Comune si riserva altresì la possibilità di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 01/05/2027 – 30/04/2028.



Comune di Foligno

In caso di ripetibilità della convenzione per il periodo 01/05/2027 – 30/04/2028, sarà riattivato il Tavolo di coprogettazione per garantire continuità ai progetti in linea anche con la Programmazione Regionale per il periodo di riferimento.

ART. 12 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario si obbliga:

- a realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- a produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dal Comune di Foligno, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- a non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione al Comune di Foligno per l'eventuale autorizzazione delle stesse;

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca della convenzione.

ART. 13 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Foligno si riserva, nell'ambito di tutta la durata della presente procedura, di attivare ispezioni e controlli, anche a campione, riguardanti la regolare ed ordinata tenuta della contabilità e ogni altra informazione/documentazione ritenuta utile ai fini del presente procedimento.

ART. 14 - INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Spoleto.



Comune di Foligno

ART. 15 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento UE n. 2016/679 “GDPR” relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento – Il Titolare del trattamento è il Comune di Foligno, in persona del Sindaco p.t., con sede in Piazza della Repubblica n. 10, 06034 Foligno (PG), pec comune.foligno@postacert.umbria.it centralino 0742/3301.

Responsabile della protezione dei dati – Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) designato ai sensi dell’art. 37 del GDPR è l’Avv. Annalisa Luciani, PEC avvannalisaluciani@puntopec.it, Tel. 0744/903125.

Responsabili del trattamento – Il Titolare del trattamento nomina i Responsabili dei trattamenti il cui elenco è presente presso la sede del Comune di Foligno e disponibile su richiesta dell’interessato.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento – I dati Personali (ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dei soggetti conviventi, soci, ecc.), verranno trattati dal Titolare nell’ambito del procedimento per il quale gli stessi vengono raccolti. Il trattamento può riguardare categorie di dati particolari di cui all’art. 9 del GDPR. I dati personali saranno trattati senza necessità di espresso consenso per le finalità sopra specificate. Il trattamento dei dati personali, sarà effettuato esclusivamente per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del Titolare del trattamento o dell’interessato.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento – Il conferimento dei dati personali è obbligatorio e la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza, l’impossibilità di partecipazione alla presente procedura.

Modalità del trattamento – Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo di qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati di cui all’art. 4 n. 2) GDPR I dati personali potranno essere trattati in forma cartacea e con l’ausilio di strumenti elettronici, con l’osservanza d’ogni misura idonea a garantirne la sicurezza e la riservatezza degli stessi, con accesso consentito ai soli operatori autorizzati, precedentemente nominati incaricati al trattamento, i quali hanno seguito una formazione specifica e vengono periodicamente aggiornati sulle regole della privacy e sensibilizzati al rispetto e alla tutela della



Comune di Foligno

dignità e della riservatezza delle persone fisiche. Tutti gli operatori, compreso il Titolare per accedere ai dati informatizzati, sono identificabili e dotati di password personale; l'accesso ai dati personali è consentito solo per le finalità legate al ruolo attribuito al singolo incaricato. periodicamente aggiornati sulle regole della privacy e sensibilizzati al rispetto e alla tutela della dignità e della riservatezza delle persone fisiche. Tutti gli operatori, compreso il Titolare per accedere ai dati informatizzati, sono identificabili e dotati di password personale; l'accesso ai dati personali è consentito solo per le finalità legate al ruolo attribuito al singolo incaricato.

Il trattamento dei dati personali per le finalità suddette, sarà effettuato ai nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 paragrafo 1 GDPR.

Tempo di conservazione dei dati – I dati personali verranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al conseguimento delle finalità sopra specificate e, comunque, per il tempo stabilito dalla vigente normativa.

Ambito di diffusione, comunicazione – I dati personali non verranno in alcun modo “diffusi”, ma potranno essere “comunicati”, senza la necessità di un espresso consenso, quando si renda indispensabile per l'adempimento di obblighi di legge.

Trasferimento dei dati – I dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato – Si informa che, in qualsiasi momento, in riferimento ai dati personali si potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR. Si potrà, infine, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo, in caso di illecito trattamento o di ritardo o impedimento da parte del Titolare all'esercizio dei diritti.

L'autorità di controllo competente è il Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 ROMA – Fax: (+39) 06.69677.3785 – Centralino telefonico: (+39) 06.696771 – E-mail: garante@gpdp.it.

Modalità di esercizio dei diritti – Si potranno esercitare i propri diritti inviando una richiesta al Titolare del trattamento ai contatti sopra specificati.

Foligno 31 marzo 2026

DIRIGENTE
(Sandra Ansuini)



Comune di Foligno

Allegati:

1. Documento progettuale di massima (Allegato A1)
2. Modello domanda partecipazione istruttoria pubblica coprogettazione e cogestione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 (Allegato A2)
3. Piano economico finanziario (Allegato A3)